



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 10/10/2019, con oggetto CONFERIMENTO INCARICO DI COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE CON IL COMPITO DI ATTIVARE TUTTE LE AZIONI DIRETTE A PREVENIRE L'INSORGERE DEL CONTENZIOSO EUROPEO - PROF. CONDINANZI MASSIMO pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0046625 - Ingresso - 23/12/2019 - 12:44 ed è stato ammesso alla registrazione il 27/12/2019 n. 2445

Il Magistrato Istruttore

LUISA D'EVOLI
(Firmato digitalmente)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante *“Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, e in particolare l’articolo 2, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante *“Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale Vincenzo Amendola è stato nominato Ministro senza portafoglio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019 con cui al Ministro senza portafoglio Vincenzo Amendola è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019, recante delega di funzioni al Ministro degli Affari europei Vincenzo Amendola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2006, concernente l'istituzione, presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso, a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 2 ottobre 2019 con il quale è stata, da ultima, confermata, con modifiche, la suddetta Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri alle dirette dipendenze del Ministro per gli Affari europei;

VISTO in particolare l'articolo 2 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 2 ottobre 2019, nel quale è previsto che il Ministro per gli Affari europei nomina con proprio decreto il Coordinatore della Struttura di missione in argomento scelto tra figure professionali, anche appartenenti ad amministrazioni diverse da quelle del comparto dei Ministeri ovvero estranei alla pubblica amministrazione, dotate di specifica professionalità e comprovata esperienza nell'area del diritto dell'Unione europea e del contenzioso europeo e che, se provenienti dai ruoli delle Università, siano professori ordinari di Diritto dell'Unione Europea;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere al conferimento dell'incarico di Coordinatore della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione ai sensi del predetto articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il curriculum vitae del Prof. Massimo Condinanzi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

RITENUTO di conferire l'incarico di Coordinatore della predetta Struttura al Prof. Massimo Condinanzi, ordinario di diritto dell'Unione europea presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano, il quale è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali, culturali e scientifici e dalle esperienze maturate, ivi inclusa quella di coordinamento della Struttura medesima, con attribuzione, per lo svolgimento del predetto incarico, di un compenso lordo annuo di 75.000,00 euro;

VISTA la nota dell'Università degli Studi di Milano prot. n. 0100934/19 del 10 ottobre 2019 con la quale il Rettore autorizza il Prof. Massimo Condinanzi a svolgere l'incarico di Coordinatore della Struttura di missione citata, a decorrere dal 14 ottobre 2019 e sino al termine del mandato governativo;

VISTE le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39 /2013 rese dal Prof. Massimo Condinanzi;

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni espresse in premessa, il Prof. Massimo Condinanzi è nominato Coordinatore della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, con decorrenza dal 14 ottobre 2019 e fino al giuramento del nuovo Governo.
2. La violazione degli obblighi derivanti dall'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante "*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*" comporta la decadenza immediata dall'incarico di cui al presente decreto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

Articolo 2

1. Al Prof. Massimo Condinanzi, per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso lordo su base annua pari ad euro 75.000,00.
2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel relativo capitolo di pertinenza del centro di responsabilità n. 4 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Il presente decreto è trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Roma, 10 OTT. 2019

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

DEI CONTI
NELLO ATTI P.C.M.
LA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

27 DIC. 2019

2495

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 20434
CAPITOLO 125 ANNO FIN. 2019

Roma, 12/12/19

IL REVISORE

D. M. Medini

IL DIRIGENTE